



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 7/02/2019

Numero 12

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

Deliberazione 29 gennaio 2019, n. 33

Conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): individuazione delle priorit  di intervento per il triennio 2019-2021 e approvazione della bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021..... Pag. 99

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 gennaio 2019, n. 33

Conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): individuazione delle priorit  di intervento per il triennio 2019-2021 e approvazione della bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021.

Oggetto: Conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): individuazione delle priorità di intervento per il triennio 2019-2021 e approvazione della bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Legge Statutaria della Regione Lazio n. 1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" del 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di Stabilità regionale 2019";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 03 ottobre 2017, con la quale, a seguito di una riorganizzazione dell'assetto amministrativo regionale riguardante le competenze di alcune Direzioni, è stata modificata la denominazione della Direzione Regionale "Ambiente e sistemi naturali" in Direzione Regionale "Capitale naturale, parchi e aree protette", stabilendo altresì di procedere alla novazione del contratto individuale di lavoro già in essere conferito al Direttore della Direzione regionale Ambiente e sistemi naturali, Dott. Vito Consoli, al fine di poter svolgere la propria attività nell'ambito della neocostituita Direzione regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G15362 del 15/11/2017, come rettificata dalla Determinazione Dirigenziale G15424 del 13/11/2017, recante "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Capitale naturale, parchi e aree protette";

VISTA la Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) firmata a Washington il 3 marzo 1973 e ratificata dall'Italia con Legge 19 dicembre 1975, n. 874 e con Legge 7 febbraio 1992, n.150 e, a livello europeo, il Regolamento CE 338/97 e successive modifiche, di recepimento della suddetta Convenzione, che inserisce l'Orso bruno in allegato A (appendice I) che comprende le specie minacciate di estinzione il cui commercio deve essere sottoposto a stretta regolamentazione;

VISTA la Convenzione di Berna, adottata nel 1979 e ratificata dall'Italia con Legge n. 503/1981 che include l'Orso bruno marsicano in appendice II e gli conferisce lo status di specie strettamente protetta, e le raccomandazioni n. 43 (1995), n. 59 (1997), n. 74 (1999) e n. 82 (2000), adottate dal Comitato permanente della Convenzione di Berna, che richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell'Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d'azione destinati alla tutela delle specie;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che all'art. 2 comma 1 individua l'Orso bruno come specie particolarmente protetta;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE ("Habitat") "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" che inserisce l'Orso bruno marsicano nell'allegato II "Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione" e nell'allegato IV "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", in particolare l'art. 8 comma 2, che chiama le Regioni e le Province Autonome a disciplinare l'adozione «delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat d'interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari»;

VISTO il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano, PATOM, che la Regione Lazio ha ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 19 febbraio 2010;

VISTO che il suddetto Piano d'Azione afferma che la sopravvivenza della specie dipende, tra i vari fattori, anche dall'espansione dell'areale attuale della specie, la cui *core area* è limitata al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, PNALM, e alle aree limitrofe e che, relativamente all'espansione dell'areale, alle aree di nuova presenza e di connessione, il PATOM riporta quanto segue:

- a. «L'area del Parco [PNALM] è del tutto insufficiente ad assicurare anche le minime dinamiche naturali di una popolazione di orsi come dimostrato dagli *home-range* di alcuni maschi adulti che eccedono la dimensione del Parco e dai frequenti movimenti di dispersione di individui isolati che cercano una espansione dell'areale su tutte le direzioni (Molise, Frusinate, Maiella, Simbruini, Sirente, Gran Sasso e Monti della Laga, Reatino, Sibillini, ecc.)» (pagina 23).
- b. «È necessario realizzare una graduale espansione dell'areale in grado di assicurare il successo dei movimenti di dispersione e dei nuovi insediamenti. L'Appennino centrale offre una vasta disponibilità di aree idonee ma è necessario assicurare che queste e le aree di

connessione siano prive di pericoli. Non è necessario prevedere altre aree protette ma è necessario calibrare la compatibilità delle attività antropiche. È necessario pensare e agire per una popolazione appenninica di orso (dai Sibillini al Matese, dalla Majella ai Simbruini e Ernici), non più per una popolazione del PNALM» (pagina 24).

- c. L'azione A3 (Aree di connessione) ha come obiettivo «identificare le aree di connessione necessarie al collegamento tra le aree a maggior idoneità per l'orso e garantirne le migliori condizioni ecologiche» (pagina 31).
- d. L'azione A4 ("Aree di nuova presenza") ha come obiettivo «assicurare la compatibilità delle attività antropiche con la presenza dell'orso nelle aree di espansione attuale o potenziale» (pagina 31).

CONSIDERATO che l'Orso bruno marsicano rappresenta, per il suo prolungato isolamento genetico, un'unità evolutiva e conservazionistica unica e a sé stante (*Ursus arctos marsicanus*) della specie nominale *Ursus arctos* ed è stato classificato nel 2013 come entità in "pericolo critico di estinzione" (CR) dal Comitato Italiano dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, MATTM;

CONSIDERATO che l'ultima stima della popolazione di Orso bruno marsicano, effettuata dal Dipartimento "C. Darwin" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ambito del progetto LIFE 09NAT/IT/000160 "Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS", quantifica per il 2014 il numero di esemplari presenti nell'area di presenza stabile in un intervallo compreso tra 45 e 69;

VISTO che la Regione Lazio, in particolare, con Deliberazione di Giunta Regionale 3 luglio 2007 n. 497, ha attivato e disposto l'organizzazione di una Rete Regionale per il Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE, L.R. 29/1997);

VISTO che la Regione Lazio, con Determinazione del Direttore di Dipartimento n. A08622 del 30 agosto 2012, ha istituito la Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano sul territorio regionale interessato dalla presenza della specie;

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio della Rete di cui al punto precedente, di fatto già avviate a partire dal 2008 nel territorio laziale attraverso il progetto sperimentale dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) denominato "PATOM (supporto delle attività di monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano nell'ambito del PATOM)", hanno permesso di documentare con certezza, mediante l'identificazione dei genotipi dei singoli esemplari effettuata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la presenza ricorrente di individui della specie in tutto l'areale della popolazione ricadente nel territorio laziale e tra alcune zone di questo (comprensorio Duchessa-Cicolano e comprensorio Simbruini-Ernici) e l'area di presenza stabile individuando, quindi, l'esistenza di aree di connessione tra il comprensorio Simbruini-Ernici e il PNALM (all'interno e all'esterno della Zona di Protezione Esterna del PNALM) e tra il comprensorio Duchessa-Cicolano e le contigue aree ricadenti nel territorio abruzzese;

DATO ATTO che le aree regionali di presenza dell'Orso bruno marsicano sono ricomprese nell'areale della specie e che l'aggiornamento (aprile 2016) della cartografia relativa al PATOM, pubblicata sul sito del MATTM, evidenzia tra le aree critiche per la conservazione dell'Orso bruno marsicano ampie porzioni dell'Appennino ricadente nel territorio della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto che il territorio della Regione Lazio abbia una funzione strategica per l'espansione dell'areale dell'Orso bruno marsicano e quindi una funzione fondamentale per la sua conservazione a lungo termine;

VISTA la nota n. 109287 del 21 novembre 2013 del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative con la quale il Dott. Vito Consoli, è stato nominato referente per la Regione Lazio all'interno dell'Autorità di Gestione, prevista dal Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) e istituita come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare prot. n. 0016139 del 29/07/2011, tuttora vigente;

VISTO l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA, "Accordo per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) 2016-2018", sottoscritto il 30 novembre 2016 dal MATTM, dalla Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Lazio, dal PNALM, dal Parco Nazionale della Majella, PNM, e dal Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando Unità Ambientali Forestali ed Agroalimentari, CUAFA), al prot. n. 622267 del 14 dicembre 2016, nel quale i soggetti firmatari si sono impegnati, nel perseguimento del pubblico interesse, a collaborare, per rafforzare l'efficacia delle azioni per la tutela dell'Orso marsicano e a mettere in atto, in accordo tra loro e ciascuno secondo le proprie competenze, tutte le azioni necessarie a garantire la tutela e l'incremento della popolazione di Orso bruno marsicano in tutto il suo areale, mediante una corretta gestione ed adeguati controlli (art.1);

VISTA la D.G.R. n. 687 del 15 novembre 2016 "Conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): individuazione delle priorità di intervento per il biennio 2016-2018 e approvazione della bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel biennio 2016/2018" e, in particolare, l'Allegato A "Linee guida per l'attuazione delle priorità d'intervento per la conservazione dell'Orso bruno marsicano" che esplicita le priorità di intervento individuate dalla Regione Lazio in coerenza con gli obiettivi del PATOM;

PRESO ATTO della relazione tecnica al prot. n. 31290 del 15/01/2019 relativa allo stato di attuazione della suddetta D.G.R., prodotta dal Gruppo di Coordinamento regionale PATOM, GdC – PATOM, (istituito con A.O. n. G08695 del 13/07/2015 e aggiornato con AO G01782 del 14/02/2018), dove si evidenzia che alcune priorità sono in corso di attuazione e altre si sostanziano in azioni di collaborazione continuativa con i soggetti firmatari del suddetto APA finalizzate a rafforzarne l'efficacia;

PRESO ATTO che nella relazione tecnica di cui al punto precedente, il GdC – PATOM propone un programma per assicurare il compimento e la continuità dell'attuazione delle priorità previste dalla D.G.R. n. 687/2016 e propone altresì, ai fini della conservazione dell'Orso bruno marsicano, ulteriori priorità da attuare nonché un complessivo aggiornamento delle linee guida per la loro attuazione, elencate di seguito:

- a) riduzione degli impatti legati alle attività antropiche;
- b) approvazione dell'area contigua del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);
- c) prevenzione e gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano;
- d) riduzione del rischio di collisione con autoveicoli;
- e) individuazione di una forma adeguata di protezione dell'area dei Monti Ernici;
- f) costituzione della Rete interregionale di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano;
- g) diffusione, valorizzazione e armonizzazione delle competenze sviluppate da operatori di diversi Soggetti operanti nella conservazione dell'orso.

RITENUTO che le priorità sopra menzionate debbano essere attuate secondo linee guida, meglio dettagliate nell'allegato A "Linee guida per l'attuazione delle priorità d'intervento per la

conservazione dell'Orso bruno marsicano nel triennio 2019-2021", e in accordo tra le strutture regionali competenti;

VISTO l'allegato A "Linee guida per l'attuazione delle priorità d'intervento per la conservazione dell'Orso bruno marsicano nel triennio 2019-2021", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare il suddetto allegato A "Linee guida per l'attuazione delle priorità d'intervento per la conservazione dell'Orso bruno marsicano nel triennio 2019-2021";

VISTA la "Bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019-2021" proposta dal MATTM, al prot. n. 27986 del 14/01/2019, riportata come allegato B alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- l'APA "Accordo per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) 2016-2018" sottoscritto il 30 novembre 2016 dal MATTM, dalla Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Lazio, dal PNALM, dal Parco Nazionale della Majella, PNM, e dal Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando Unità Ambientali Forestali ed Agroalimentari, CUAFA), al prot. n. 622267 del 14 dicembre 2016, è scaduto in data 30 novembre 2018;
- le attività prioritarie, individuate dall'art. 2 della "Bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019-2021" - allegato B alla presente deliberazione, ad integrazione degli obiettivi urgenti previsti dal PATOM (paragrafo 2.3) e in relazione ai risultati conseguiti nell'ambito del succitato APA 2016-2018 scaduto in data 30 novembre 2018, sono coerenti con le priorità riportate nell'allegato A "Linee guida per l'attuazione delle priorità d'intervento per la conservazione dell'Orso bruno marsicano nel triennio 2019-2021";

RITENUTO, per quanto espresso ai punti precedenti, di approvare l'allegato B "Bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019-2021", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e le azioni primarie individuate all'art.2 della suddetta bozza, coerenti e complementari alle priorità individuate dalla D.G.R. n. 687 del 15/11/2016 e alle priorità riportate nell'allegato A alla presente deliberazione;

SENTITA la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria che con nota al prot. n. 55392 del 23/01/2019 rappresenta, per quanto di competenza, di condividere i contenuti della priorità "c) prevenzione e gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano" di cui all'allegato A della presente deliberazione, in particolare per quanto concerne l'implementazione del Piano Regionale di Monitoraggio Sanitario della Fauna Selvatica, azione da attuarsi entro il 2021;

SENTITA la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca che con nota al prot. n. 45603 del 21/01/2019 riconosce l'esistenza da alcuni anni di una consolidata e stretta collaborazione tra le Direzioni per la conservazione dell'Orso bruno marsicano e auspica che tale collaborazione prosegua anche in applicazione della presente deliberazione;

PRESO ATTO della nota del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 762746 del 30-11-2018, indirizzata ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, con la quale viene espressa, tra le altre considerazioni, "*...la necessità di agire in maniera tempestiva per*

la sopravvivenza di questa specie rarissima, che sopravvive con circa 50 esemplari, solo nell'Italia centrale...”, e che invita le suddette Regioni ad una rapida approvazione della bozza dell’Accordo per rafforzare l’impegno comune per scongiurare l’estinzione dell’orso bruno marsicano;

CONSIDERATO quindi urgente completare l’attuazione di alcune delle priorità prefissate dal suddetto APA e dare continuità agli impegni assunti dalla Regione Lazio con la ratifica del PATOM e con i successivi Atti citati nei punti precedenti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che prevede la possibilità che anche più Amministrazioni possano, tra loro, concludere accordi, e in particolare, l’art. 15, che stabilisce che, “Anche al di fuori delle ipotesi [di conferenza di servizi], le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.” (comma 1); e che “Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3” (comma 2);

CONSIDERATO che la norma suddetta è espressione di una generalizzazione del principio dell’esercizio consensuale della potestà amministrativa;

CONSIDERATO che la bozza dell’Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, A.P.A., di cui all’allegato B, propone (art. 2) anche le azioni primarie da attuare in sinergia tra le amministrazioni per il triennio 2019-2021 ad integrazione degli obiettivi urgenti previsti dal PATOM (paragrafo 2.3);

DATO ATTO che il presente provvedimento comporta un onere per la Regione Lazio di € 50.000,00 a valere sul capitolo di spesa E21938 per l’esercizio finanziario 2019;

DELIBERA

per quanto in premessa espresso

1. di dare atto che il territorio della Regione Lazio ha una funzione strategica per l’espansione dell’areale dell’Orso bruno marsicano e quindi una funzione fondamentale per la sua conservazione a lungo termine;
2. di individuare le seguenti priorità d’azione per il perseguimento degli obiettivi di conservazione dell’Orso bruno marsicano:
 - a) riduzione degli impatti legati alle attività antropiche;
 - b) approvazione dell’area contigua del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);
 - c) prevenzione e gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano;
 - d) riduzione del rischio di collisione con autoveicoli;
 - e) individuazione di una forma adeguata di protezione dell’area dei Monti Ernici;
 - f) costituzione della Rete interregionale di Monitoraggio dell’orso bruno marsicano;
 - g) diffusione, valorizzazione e armonizzazione delle competenze sviluppate da operatori di diversi Soggetti operanti nella conservazione dell’orso.
3. di approvare l’allegato A “Linee guida per l’attuazione delle priorità d’intervento per la conservazione dell’Orso bruno marsicano nel triennio 2019-2021”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di approvare l'allegato B "Bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019-2021", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e le azioni primarie individuate all'art. 2 della suddetta bozza in quanto coerenti e complementari con le priorità individuate dalla D.G.R. n. 687 del 15/11/2016 e con quelle riportate nell'allegato A di cui al punto precedente.
5. di prevedere una spesa complessiva di euro 50.000,00 per la realizzazione delle azioni previste nel presente atto, sul capitolo di spesa E21938 per l'esercizio finanziario 2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it.

Allegato A “Linee guida per l’attuazione delle priorità d’intervento per la conservazione dell’orso bruno marsicano nel triennio 2019-2021”

PRIORITÀ	a) Riduzione degli impatti legati alle attività antropiche (rif. azioni A1, A3, A4 e A5 del PATOM)
LINEA GUIDA	Mitigazione degli impatti delle attività antropiche attraverso l’adozione di atti regionali di modifica di strumenti regolamentari o normativi vigenti o attraverso interventi o programmi specifici. Le misure interessano in particolare la mitigazione degli impatti di alcune attività antropiche al fine di aumentarne la compatibilità con la conservazione della specie in termini di riduzione del disturbo e del rischio di mortalità, da applicarsi nell’areale dell’Orso bruno marsicano, definito a partire dalla Cartografia del Piano d’Azione di Tutela dell’Orso bruno Marsicano (PATOM) ftp://ftp.minambiente.it/pnm/CartografiaOrsoBrunoMarsicano/Relazione%20tecnica%20finale.pdf. Tali attività afferiscono principalmente all’ambito delle pratiche zootecniche, dell’uso delle risorse forestali e pascolive, dell’esercizio venatorio e della mitigazione del conflitto uomo-orso. A tale priorità afferiscono anche le azioni finalizzate all’aumento del livello di coerenza delle "Linee guida per la conduzione della pratica zootecnica" compatibile con la conservazione dell'Orso bruno marsicano", adottate con Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio (A02132 del 19/03/2013), e l’azione relativa all’eliminazione dei limiti imposti dal regime del <i>de minimis</i>, già previste e avviate nel corso dell’attuazione della DGR 687/2016. In ogni caso, le misure, gli interventi e i programmi specifici saranno individuati con il supporto tecnico del Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM e successivamente condivise/concertate con i soggetti territorialmente competenti e i portatori di interesse.
TEMPI PREVISTI	si tratta di un insieme di azioni i cui tempi di attuazione sono diversificati entro 2021
SOGGETTI COINVOLTI	Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM
PRIORITÀ	b) Approvazione dell’Area Contigua del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise (rif. azione A2 del PATOM)
LINEA GUIDA	Deliberazione di Giunta Regionale per l’approvazione della perimetrazione dell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise.
TEMPI PREVISTI	2019
SOGGETTI COINVOLTI	Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette; Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, Comuni ricadenti nell’Area Contigua.
PRIORITÀ	c) Prevenzione e gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano (rif. azioni B3 e B8 del PATOM)

LINEA GUIDA	1. Implementazione del Piano Regionale di Monitoraggio Sanitario della Fauna Selvatica. Il Piano sarà eventualmente e successivamente integrato rispetto alle indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico Sanitario del PATOM (costituito con nota del Ministero dall'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. n. 000337/PM del 12/01/2016) e con i Piani di sorveglianza sanitaria eventualmente emanati dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero dall'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare. Eventuali integrazioni al Piano saranno concordate con la Direzione Regionale competente e l'IZS Lazio Toscana. 2. Realizzazione di un'indagine conoscitiva dello stato di attuazione delle norme sul randagismo canino nelle Aree Naturali Protette regionali interessate dalla presenza attuale e potenziale dell'Orso bruno marsicano.
TEMPI PREVISTI	si tratta di un insieme di azioni i cui tempi di attuazione sono diversificati entro 2021
SOGGETTI COINVOLTI	Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette; Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria; Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM, Aree Naturali Protette regionali interessate dalla presenza attuale e potenziale dell'Orso bruno marsicano.
PRIORITÀ	d) Riduzione del rischio di collisione con autoveicoli
LINEA GUIDA	Completamento degli interventi già avviati nei tratti stradali ad alto rischio di collisione nel territorio del PNR Monti Simbruini e RNR Montagne della Duchessa; individuazione dei tratti stradali a maggior rischio di collisione e dei relativi interventi di riduzione del rischio in altre aree regionali interessate dalla presenza dell'Orso bruno marsicano.
TEMPI PREVISTI	entro 2021
SOGGETTI COINVOLTI	Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM, Azienda Strade Lazio; Strada dei Parchi spa
PRIORITÀ	e) Individuazione di una forma adeguata di protezione dell'area dei Monti Ernici (rif. azioni A4 e A5 del PATOM)
LINEA GUIDA	La Direzione competente in materia di Aree Naturali Protette produrrà un documento tecnico di proposta di una forma di adeguata tutela dell'area dei Monti Ernici, con la previsione di una serie di scenari possibili. Sarà prevista comunque l'intensificazione delle attività di sorveglianza da parte dei Guardiaparco regionali afferenti a diverse AANNPP e alla Direzione Regionale in coordinamento tra loro, con rafforzamento dei servizi contestualmente alla segnalazione di presenza di orso nella ZPS o a particolari periodi ritenuti più sensibili in riferimento alle fasi biologiche della specie.
TEMPI PREVISTI	entro 2021
SOGGETTI COINVOLTI	Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM.
PRIORITÀ	f) Costituzione della Rete interregionale di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano (azione congiunta con PNALM, PNM e Regioni Abruzzo e Molise) (rif. azione D2 del PATOM)

LINEA GUIDA	La priorità, coerente con l'azione D2 del PATOM, è finalizzata alla costituzione di una Rete di monitoraggio dell'Orso bruno marsicano operante nell'intero areale della popolazione. La priorità sarà attuata coerentemente con le indicazioni del Tavolo Tecnico del PATOM, gruppo tematico Ricerca e Monitoraggio. La priorità costantemente perseguita negli ultimi anni attraverso azioni volte alla standardizzazione delle attività di campo (sopralluoghi congiunti con referenti e rilevatori della Rete di monitoraggio Abruzzo e Molise), e al continuo scambio di informazioni dei dati relativi agli eventi di presenza, soprattutto nelle aree a bassa densità della popolazione, sarà ulteriormente rafforzata attraverso la pianificazione di programmi congiunti di monitoraggio interregionali secondo protocolli che sono già stati condivisi e che consentono la raccolta di dati confrontabili. La priorità potrà essere ulteriormente rafforzata prevedendo la sottoscrizione di un APA tra le strutture di coordinamento delle Reti di Monitoraggio già operative. La priorità è funzionale a quanto individuato dalla bozza APA 2019-2021, art. 2 lettere e) ed f): «e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alla Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso bruno marsicano, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza; f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;»
TEMPI PREVISTI	2020
SOGGETTI COINVOLTI	Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Majella, Regione Abruzzo, Regione Molise.
PRIORITÀ	g) Diffusione, valorizzazione e armonizzazione delle esperienze sviluppate da operatori di diversi soggetti operanti nella conservazione dell'orso
LINEA GUIDA	Organizzazione di seminari e riunioni tecniche finalizzati alla diffusione e condivisione delle esperienze e conoscenze inerenti la conservazione della specie e gli strumenti gestionali disponibili: • conoscenza e uso della cartografia di riferimento del PATOM per la gestione e pianificazione del territorio; • coordinamento della sorveglianza • gestione del patrimonio forestale compatibile con la conservazione della specie • attività di squadre specializzate nella prevenzione e gestione degli orsi confidenti, nell'antibracconaggio, nella gestione dei gruppi cinofili antiveleno.
TEMPI PREVISTI	non sono previste scadenze, attività continuativa nell'arco dei tre anni
SOGGETTI COINVOLTI	Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Comando Unità Ambientali Forestali ed Agroalimentari, Regione Abruzzo, Regione Molise, altri soggetti (società scientifiche, Università).

Allegato B “Bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l’implementazione del Piano d’Azione per la tutela dell’Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019-2021”

**Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l’implementazione del Piano d’Azione per la tutela dell’Orso bruno marsicano
- APA PATOM 2019-2021 -**

Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare

La Regione Abruzzo

La Regione Lazio

La Regione Molise

Il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise

Il Parco Nazionale della Majella

Il Comando Unità Carabinieri Forestali Ambientali e Agroalimentari

VISTA la Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, denominata CITES, che include la specie *Ursus arctos* (Orso bruno) nell’allegato A, quindi tra quelle maggiormente minacciate di estinzione;

VISTA la Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell’ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979 e recepita dall’Italia con legge 503/1981, che include l’Orso bruno in appendice II tra quelle rigorosamente protette;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” sulla salvaguardia della diversità biologica in Europa, recepita dall’Italia con DPR 8 settembre 1997 n. 357, che include l’Orso bruno tra le specie d’interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa anche mediante l’istituzione di zone speciali di conservazione;

VISTO che la citata direttiva “Habitat” impone agli Stati membri, tra l’altro, di sorvegliare lo stato di conservazione delle specie elencate, tra cui l’Orso bruno;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, che considera l’Orso bruno come specie particolarmente protetta”;

VISTE le raccomandazioni 59 (1997), 74 (1999) e 82 (2000), adottate dal Comitato permanente della convenzione di Berna, che richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell’Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d’azione destinati alla tutela della specie;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che prevede la

possibilità che anche più Amministrazioni possano, tra loro, concludere accordi, e in particolare, l'art. 15, che stabilisce che, “Anche al di fuori delle ipotesi [di conferenza di servizi], le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.” (comma 1); e che “Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3” (comma 2);

CONSIDERATO che la norma suddetta è espressione di una generalizzazione del principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa;

CONSIDERATO, in particolare, che la popolazione di Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*; Altobello, 1921), essendo stata caratterizzata da un prolungato periodo di isolamento (400-600 anni) che ne ha determinato una significativa differenziazione dalle popolazioni di orsi dell'arco alpino e del resto d'Europa, va considerata una unità evolutiva e conservazionistica a sé stante e a rischio d'estinzione e meritevole, pertanto, di una particolare e incisiva strategia di conservazione;

CONSIDERATA l'urgenza e l'importanza di dare risposte concrete per garantire la sopravvivenza e la tutela di una specie simbolo per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e per la biodiversità dell'Italia, tuttora a rischio di estinzione;

VISTO il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) pubblicato nel 2011 a seguito dell'adozione da parte di tutte le amministrazioni interessate;

RILEVATO che il PATOM è lo strumento di riferimento per perseguire la migliore tutela della specie Orso bruno marsicano in tutto il suo areale di distribuzione;

CONSIDERATO che è scaduto l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano, siglato in data 30 Novembre 2016, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Majella, le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise e l'allora Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando Unità Ambientali Forestali ed Agroalimentari);

CONSIDERATO l'importante contributo all'attuazione del PATOM fornito dall'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano 2016-2018 e l'importanza di mantenere uno strumento di coordinamento fra le Pubbliche Amministrazioni per dare piena attuazione al PATOM;

VISTO il perdurare di una situazione critica da un punto di vista dello stato di conservazione della specie, che allo stato attuale può ancora definirsi a forte rischio di estinzione;

RITENUTO di integrare gli obiettivi previsti dal PATOM con le azioni individuate dalla AdG PATOM;

RITENUTO necessario consolidare e rafforzare il coordinamento tra tutte le Autorità pubbliche le cui competenze possono contribuire a perseguire l'obiettivo di tutela della specie, nonché la migliore gestione della popolazione di orso bruno

marsicano, garantendo anche un rafforzamento dell'azione investigativa e di repressione degli illeciti in danno alla specie stessa;

VISTA la delibera della Regione Abruzzo del 2019, n.;

VISTA la delibera della Regione Lazio del 2019, n.;

VISTA la delibera della Regione Molise del 2019, n.;

Concordano e sottoscrivono quanto segue

Art. 1

(Oggetto dell'Accordo)

Le Amministrazioni firmatarie del presente Accordo, sottoscritto ai sensi della L. 241/90, si impegnano a collaborare per rafforzare l'efficacia delle azioni per la tutela dell'orso marsicano e a mettere in atto, in raccordo tra loro e ciascuna secondo le proprie competenze, tutte le azioni necessarie a garantire la tutela e l'incremento della popolazione di orso bruno marsicano in tutto il suo areale, mediante una corretta gestione, adeguati controlli e monitoraggi.

Art. 2

(Azioni prioritarie e sinergiche tra le amministrazioni, 2019- 2021)

Ad integrazione degli obiettivi urgenti previsti dal PATOM (paragrafo 2.3), e in relazione ai risultati conseguiti nell'ambito dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano 2016-2018, sono individuate le seguenti attività prioritarie per il prossimo triennio:

- a) armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:
 - regolamentazione dell'attività venatoria,
 - regolamentazione della raccolta dei tartufi,
 - contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
 - iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;
- b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;
- c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;
- d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;
- e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e

alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;

- f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;
- g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.

Sulla base delle attività prioritarie l'Autorità di Gestione prevista dal PATOM definisce un piano annuale delle azioni da realizzare.

Art. 3

(Monitoraggio e Verifica periodica delle attività svolte)

Ferme restando le attività dell'Autorità di Gestione prevista dal PATOM, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare assicura la predisposizione di una relazione semestrale di monitoraggio delle attività svolte in attuazione del PATOM e del presente accordo.

Le relazioni sono predisposte avvalendosi del lavoro di coordinamento e raccordo tra gli Enti garantito dal PNALM, anche attraverso il ricorso a servizi esterni.

Le relazioni sono sottoposte a tutti i soggetti firmatari dell'accordo, che adottano i necessari interventi per il pieno conseguimento degli obiettivi del PATOM e dell'accordo.

Al termine del triennio si procede ad una valutazione degli obiettivi del PATOM in funzione del suo aggiornamento.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

Il presente accordo rimane valido per tre anni dalla sottoscrizione. Al termine di detto periodo, i sottoscrittori, sulla base dei risultati conseguiti, potranno individuare ulteriori azioni prioritarie da porre in atto, rinnovando l'accordo per un ulteriore periodo o prevedendo la predisposizione di un nuovo strumento.

Roma, li

Per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
il Direttore Generale per la protezione della natura e del mare

Per la Regione Abruzzo

l'Assessore

Per la Regione Lazio

L'Assessore

Per la Regione Molise

L'Assessore

Per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

il Presidente

Per il Parco Nazionale della Majella

il Presidente

Per il Comando Unità Carabinieri Forestali Ambientali e Agroalimentari

il Generale
